

#ROMADECIDE

Bilancio Partecipativo 2019 di Roma Capitale

DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

Dicembre 2019

A cura del
Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità

INDICE

1. Principi ispiratori e quadro normativo.....	3
2. Elementi fondamentali del processo.....	4
2.1 Soggetti titolari.....	4
2.2 Ambito tematico.....	4
2.3 Risorse economiche.....	5
3. Fasi e tempi del processo partecipativo.....	7
3.1 La campagna informativa.....	8
3.2 La partecipazione dei cittadini.....	9
3.3 La partecipazione dei Municipi.....	11
3.4 Le tipologie di intervento.....	11
3.5 Tavolo di valutazione.....	12
3.6 La consultazione finale	14
4. I numeri di #ROMADECIDE.....	15

1. Principi ispiratori e quadro normativo

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di partecipazione diretta dei cittadini alle politiche pubbliche locali e, più nello specifico, ai processi decisionali legati all'utilizzo di determinate risorse economiche per interventi di pubblica utilità.

Introdotta nel 1989 a Porto Alegre, in Brasile, tale pratica ha trovato nel tempo una crescente diffusione presso le amministrazioni locali a livello europeo e, dalla fine degli anni Novanta, anche in Italia. Essa si colloca nell'ambito di una cultura della partecipazione ormai ampiamente consolidata all'interno degli Statuti e dei Regolamenti degli Enti Locali, grazie anche a una legislazione nazionale – a partire dal Testo Unico degli Enti Locali e dal Codice dell'Amministrazione Digitale - che valorizza le diverse forme di sussidiarietà orizzontale e di consultazione della popolazione per una migliore tutela degli interessi collettivi, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Roma Capitale, forte dell'esperienza maturata già dal 2006 nella progettazione partecipata dei processi di trasformazione urbana, si è dotata di tale strumento con l'approvazione del nuovo Statuto capitolino (Deliberazione di Assemblea Capitolina n.5 del 30 gennaio 2018) che, all'art. 8 bis, lo introduce formalmente *“al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento popolare e il maggior livello di democrazia diretta e di trasparenza”*, in coerenza con le Linee Programmatiche dell'Amministrazione e con l'Agenda Digitale di RC 2017-2020. Anche all'interno del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare, attualmente in fase di revisione, è prevista l'introduzione del Bilancio Partecipativo tra le forme di consultazione della comunità cittadina.

La disciplina di dettaglio è stata successivamente oggetto di un apposito Regolamento, approvato il 4 aprile 2019 con Deliberazione di Assemblea Capitolina n.31, che definisce il Bilancio Partecipativo *“uno strumento di partecipazione e di consultazione pubblica volto a rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni nonché a rispondere alle necessità e ai bisogni della comunità cittadina, anche ai fini del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della programmazione strategico-operativa ed economico-finanziaria dell'Amministrazione Capitolina”*.

Il Bilancio Partecipativo 2019 di Roma Capitale è stato, quindi, caratterizzato da una forte valenza sperimentale, avendo messo a sistema la nuova disciplina nonché l'esperienza maturata l'anno precedente nel Municipio VIII con il processo partecipativo relativo al *“Piano di Assetto e riqualificazione urbana degli ambiti di Piazza dei Navigatori e viale Giustiniano Imperatore”*, di cui alla deliberazione di Giunta Capitolina n.87 del 9 maggio 2018.

Con Deliberazione di Giunta Capitolina n.103 del 31 maggio 2019 è stato infine approvato il Disciplinare del processo, che ne ha definito l'ambito tematico, le risorse e le modalità operative, di seguito descritte.

2. Elementi fondamentali del processo

2.1 Soggetti titolari

Il Bilancio Partecipativo capitolino si rivolge attivamente a tutti i soggetti che l'art.6 dello Statuto riconosce quali titolari dei diritti di partecipazione, ovvero:

- i cittadini iscritti nelle liste elettorali di Roma Capitale;
- i cittadini non residenti, che godono di diritti di elettorato attivo ed esercitano in città la propria attività prevalente di studio o lavoro;
- gli stranieri maggiorenni, legittimamente presenti sul territorio per ragioni di studio o lavoro.

Se la popolazione dei cittadini residenti ha rappresentato il target di riferimento più consistente (come hanno dimostrato i numeri della partecipazione), le altre due tipologie di utenti rientrano nella macro-categoria dei *city user*, a cui l'Amministrazione capitolina riconosce una posizione equiparata ai primi - relativamente ai diritti di partecipazione - per il consistente peso specifico nella fruizione di servizi e spazi urbani, in una metropoli che costituisce un polo di attrazione naturale per studenti e lavoratori a livello nazionale e internazionale.

Oltre a cittadini e *city user* vi è una terza categoria di soggetti chiamati a partecipare attivamente al Bilancio: i Municipi, espressioni di quella parte dell'Amministrazione più vicina al territorio e, per questo, profonda conoscitrice di problemi e istanze sociali. A essi è stata data l'opportunità di farsi promotori di proposte di intervento condivise con la cittadinanza, riservando a tali iniziative il 20% della quota base di risorse destinata a ciascun territorio. Questa forma di interazione tra amministrazioni municipali e cittadini ha consentito, nonostante le tempistiche stringenti, di mettere in atto forme di **co-progettazione** sul territorio così da raggiungere e dare voce anche a quelle porzioni di popolazione non digitalizzate, rafforzando ulteriormente la rappresentatività e la legittimazione sociale degli interventi da inserire in Bilancio.

2.2 Ambito tematico

Un ulteriore tassello fondamentale nella progettazione del Bilancio Partecipativo 2019 è stata la definizione dell'ambito tematico di riferimento, che il Disciplinare ha individuato nel **decoro urbano**. È stato chiesto ai partecipanti di proporre idee di intervento in grado di valorizzare la bellezza e la fruibilità degli spazi urbani a uso collettivo – specie se in stato di abbandono o degrado - attraverso un approccio multidisciplinare e sistemico che prevedesse azioni integrate su più ambiti (verde, arredi urbani,

illuminazione, etc.). Gli interventi potevano mirare tanto al recupero e alla manutenzione dell'esistente quanto all'aggiunta di funzioni ed elementi innovativi diretti a facilitare la vivibilità, l'accessibilità e la socialità dei contesti prescelti: a titolo meramente esemplificativo, le proposte potevano riguardare aree ludiche e strutture sportive, spazi e strutture per attività sociali e/o culturali, giardini e aree verdi più o meno attrezzate, percorsi ciclopedonali e per la mobilità alternativa ecc., purché si trattasse di spazi di esclusiva competenza di Roma Capitale, appartenenti a uno o più ambiti municipali. Una discriminante decisiva del processo era rappresentata dal respiro progettuale dell'intervento: non una richiesta di mera manutenzione, bensì un'idea di riconversione o di riqualificazione di uno spazio a uso collettivo, comprendente uno o più elementi innovativi o, comunque, un valore aggiunto dato dall'integrazione di più tipologie di intervento.

2.3 Risorse economiche

Lo stanziamento dedicato all'iniziativa per questo primo anno è stato di 20 milioni di euro, destinati agli interventi individuati all'esito delle diverse fasi del processo. Tali risorse sono state ripartite tra i 15 Municipi secondo una *ratio* che ha tenuto conto del peso demografico e dell'estensione di ciascun territorio, riservando una quota di 2 milioni di euro come "premio" per quei territori che si fossero dimostrati più virtuosi in termini di partecipazione.

Nello specifico:

18 milioni di euro così ripartiti:

- € 16.875.000 dedicati alla realizzazione di interventi all'interno di ciascun Municipio. Il 50% di tale quota (pari ad € 8.437.500) è stato suddiviso equamente tra tutti i 15 territori municipali (562.500 € cadauno); il restante 50% (€ 8.437.500) è stato, invece, ripartito nei singoli Municipi per metà in proporzione alla popolazione iscritta in anagrafe e per l'altra metà in proporzione all'estensione territoriale. Come già accennato, il 20% della quota complessiva assegnata a ciascun territorio municipale è stato riservato alle proposte di intervento provenienti dalle amministrazioni municipali;
- € 1.125.000,00 per finanziare interventi di ambito territoriale intermunicipale.

2 milioni di euro così ripartiti:

- € 750.000 assegnati ai primi cinque Municipi, individuati in base al numero di voti ricevuti dai progetti per i relativi ambiti territoriali, tenuto conto del peso demografico di ciascun Municipio. I premi hanno avuto il seguente valore economico: € 250.000, € 200.000, € 150.000, € 100.000, € 50.000;

- € 1.250.000 suddivisi tra 15 Municipi, proporzionalmente alla popolazione residente. Tali quote sono state assegnate soltanto a quei Municipi i cui progetti hanno raccolto un numero di voti equivalente o superiore all'1% degli aventi diritto al voto, residenti nel medesimo Municipio.

In caso di risorse superiori al valore degli interventi da realizzare – come effettivamente accaduto nel Municipio XI, che ha raccolto esclusivamente le proposte dei cittadini a causa dell'assenza di vertice politico municipale nel periodo interessato - le somme non assegnabili sono state redistribuite ai restanti Municipi secondo gli stessi criteri già descritti. Le quote di premialità non assegnate (caso verificatisi in otto dei quindici Municipi) sono rientrate nella disponibilità dell'Amministrazione capitolina.

Nel prospetto di seguito è sintetizzata la ripartizione finale delle risorse, sulla base dei dati demografici e territoriali aggiornati all'ultima rilevazione effettuata (2018).

Ambito	al 31.12.2018	%	al 31.12.2017	%	su base fissa	su base popolazione	su base estensione territoriale	su base fissa	su base popolazione	su base estensione territoriale	secondo il maggior numero di voti **	pari ad almeno l'1% degli aventi diritto al voto **	TOTALE PER MUNICIPIO
Municipio Roma I	170.328	5,96%	20,09	1,56%	562.500,00	251.329,00	65.851,00	8.089,50	3.568,00	936,00	100.000,00	74.468,00	1.066.741,50
Municipio Roma II	168.410	5,89%	19,66	1,53%	562.500,00	248.499,00	64.458,00	8.089,50	3.528,00	916,00		73.629,00	961.619,50
Municipio Roma III	205.832	7,20%	98,03	7,62%	562.500,00	303.717,00	321.358,00	8.089,50	4.311,00	4.567,00		89.990,00	1.294.532,50
Municipio Roma IV	175.921	6,15%	48,94	3,80%	562.500,00	259.582,00	160.424,00	8.089,50	3.685,00	2.280,00			996.560,50
Municipio Roma V	245.073	8,57%	26,92	2,09%	562.500,00	361.620,00	88.248,00	8.089,50	5.133,00	1.254,00			1.026.844,50
Municipio Roma VI	257.556	9,01%	113,88	8,85%	562.500,00	380.039,00	373.326,00	8.089,50	5.395,00	5.306,00			1.334.655,50
Municipio Roma VII	307.184	10,74%	45,84	3,56%	562.500,00	453.268,00	150.291,00	8.089,50	6.434,00	2.136,00			1.182.718,50
Municipio Roma VIII	130.784	4,57%	47,15	3,66%	562.500,00	192.979,00	154.563,00	8.089,50	2.740,00	2.197,00	200.000,00	57.179,00	1.180.247,50
Municipio Roma IX	183.343	6,41%	183,31	14,24%	562.500,00	270.533,00	600.929,00	8.089,50	3.840,00	8.540,00	250.000,00	80.158,00	1.784.589,50
Municipio Roma X	231.701	8,10%	150,74	11,71%	562.500,00	341.888,00	494.175,00	8.089,50	4.853,00	7.023,00	50.000,00	101.300,00	1.569.828,50
Municipio Roma XI	155.652	5,44%	71,48	5,55%	562.500,00	229.674,00	234.333,00	-226.507,00 euro (per minor valore dell'intervento da realizzare)					800.000,00
Municipio Roma XII	141.141	4,94%	73,07	5,68%	562.500,00	208.262,00	239.550,00	8.089,50	2.956,00	3.405,00	150.000,00	61.707,00	1.236.469,50
Municipio Roma XIII	133.367	4,66%	66,93	5,20%	562.500,00	196.791,00	219.415,00	8.089,50	2.794,00	3.118,00			992.707,50
Municipio Roma XIV	192.000	6,72%	133,55	10,38%	562.500,00	283.307,00	437.798,00	8.089,50	4.022,00	6.222,00			1.301.938,50
Municipio Roma XV	160.795	5,62%	187,31	14,55%	562.500,00	237.262,00	614.031,00	8.089,50	3.368,00	8.727,00			1.433.977,50
Intermunicipale	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----			1.125.000,00
Localizzati	2.859.087	100,00%	1.286,89	100,00%									
Non localizzati	922				8.437.500,00	4.218.750,00	4.218.750,00	113.253,00	56.627,00	56.627,00	750.000,00	538.431,00	19.288.431,00
Roma	2.860.009		1.286,89										

3. Fasi e tempi del processo partecipativo

Il Bilancio Partecipativo si è svolto in un arco temporale necessariamente ristretto – da giugno a ottobre 2019 – in considerazione dei tempi necessari per la sua organizzazione a valle dell’approvazione del Regolamento, tenuto anche conto dei termini massimi per l’inserimento delle relative voci economiche nel Bilancio previsionale 2020-22.

L’iter si è articolato in cinque fasi, di seguito descritte negli aspetti più salienti:

1. Dal 3 giugno: **informazione**;
2. 10 giugno – 21 luglio: **presentazione delle proposte dei cittadini** e raccolta dei sostegni online;
3. 7 agosto – 4 ottobre: **valutazione** tecnico-amministrativo-finanziaria delle proposte dei cittadini e di quelle dei Municipi, pervenute entro il 13 settembre;
4. 12 – 21 ottobre: **consultazione finale** online;
5. **Attuazione e programmazione**: ovvero l’inserimento, all’interno dei documenti di programmazione economica dell’Ente, delle opere risultate vincitrici nell’ambito di ciascuna graduatoria municipale e di quella intermunicipale (per un totale di 16 graduatorie), fino a esaurimento del budget disponibile in ciascuna graduatoria.

Di seguito la rappresentazione grafica della *timeline* di processo in tutte le sue fasi operative, dalla raccolta delle proposte fino all’approvazione delle graduatorie:



3.1 La campagna informativa

Il Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità ha curato la campagna di comunicazione del Bilancio Partecipativo, finalizzata a informare i cittadini dell'iniziativa e sostenere la partecipazione.

La campagna è stata suddivisa in due step, della durata di circa un mese ciascuno. Il primo, partito all'inizio di giugno, si poneva l'obiettivo prioritario di assicurare conoscibilità e visibilità al processo e illustrarne gli elementi essenziali; il secondo, da fine settembre, è stato pensato soprattutto come *call to action* in prossimità del voto finale.



in alto: locandina fase 1

a sx: card fase finale

L'hashtag **#ROMADECIDE**, coniato nel 2018 per il processo partecipativo nel Municipio VIII, è stato mantenuto e posto in posizione centrale, rappresentando ormai un elemento di immediata riconoscibilità e caratterizzazione della partecipazione a livello capitolino. Anche la cifra stilistica e l'impianto grafico sono stati mantenuti negli elementi essenziali, anche se con un carattere di minore istituzionalità nella scelta cromatica.

La comunicazione è stata declinata su tutti i canali interni dell'Amministrazione con i seguenti numeri complessivi:

- ✓ n. 1.500 manifesti 100x140
- ✓ n. 50 manifesti 300 x 140
- ✓ n. 15.000 flyer
- ✓ n. 1000 sottotetto
- ✓ retrobus (13 giorni)

Ai canali tradizionali si è aggiunta una capillare programmazione all'interno dei notiziari di **Radio Roma Capitale** (trasmessi online e nelle stazioni metro), nei monitor a scorrimento delle stazioni, gestiti da Roma Servizi per la Mobilità, e nei **canali social** istituzionali (Facebook e Twitter), attraverso i quali è

stato veicolato un video tutorial in linguaggio LIS e una serie di post che hanno costituito una sorta di *countdown* dell'apertura della fase di voto. Il nucleo informativo principale è stato rappresentato dal **portale istituzionale**, costantemente aggiornato sia in home page, tra le notizie a cura dell'ufficio stampa, che nell'apposita sezione all'interno della macro-area **Partecipa** (raggiungibile anche attraverso un banner in hp), dove si sono svolte tutte le fasi culminanti del processo e dove è stata resa disponibile tutta la documentazione e gli atti prepedeuti.

Apposite note informative sono state predisposte per il personale addetto agli Uffici per le Relazioni col Pubblico, al contact center ChiamaRoma 060606 e ai **Punti Roma Facile**, chiamati a fornire un supporto operativo ai cittadini in tutte le fasi del processo e, in particolare, nelle operazioni da svolgere online.

Oggetto: Ti restano 4 giorni per votare. #ROMADECIDE

**Il tempo stringe.
Affrettati, le
votazioni stanno per
chiudere.**



Roma Capitale sta decidendo come investire al meglio **20 milioni di euro** su progetti proposti dai cittadini che accrescano la bellezza e la fruizione delle aree verdi e quelle urbane. In soli 2 minuti puoi dire quali progetti vorresti veder realizzati - i più votati saranno selezionati.

Non perdere l'occasione, fra soli pochi giorni si chiuderanno le votazioni.

Per far sentire la tua voce, accedi qui e vota:



Il Bilancio Partecipativo è stato anche l'occasione per mettere in atto una sperimentazione di **economia comportamentale** a supporto delle fasi di proposta/sostegno e voto finale. L'operazione è consistita in un'azione di *direct mailing* con contenuti diversificati verso quasi 500mila utenti iscritti al portale istituzionale, in compliance con le disposizioni del Regolamento europeo in tema di privacy. Anche in questo caso, l'obiettivo perseguito era quello di garantire un'ampia conoscibilità della votazione in corso e spingere all'azione, attraverso un link diretto alla piattaforma dei processi partecipativi (vd *immagine*

sotto). Infine, l'avvio del processo partecipativo è stato annunciato ai media attraverso una conferenza stampa della Sindaca tenutasi il 10 giugno, giorno di apertura della fase di raccolta delle proposte.

3.2 La partecipazione dei cittadini

Dal 10 giugno al 15 luglio il Bilancio Partecipativo è entrato nella sua fase più operativa: la raccolta delle proposte/idee di intervento da parte dei cittadini, sia singoli che associati in maniera più o meno formalizzata. Il processo ha registrato l'ampia partecipazione dei Comitati di Quartiere, principali veicolatori delle diverse istanze locali, nella misura di almeno uno per ogni Municipio.

Il canale deputato all'invio delle proposte è stato la **piattaforma online** appositamente predisposta all'interno dell'area Partecipa → sezione Processi Partecipativi, accessibile previa autenticazione al portale con credenziali di Roma Capitale, SPID o Carta Nazionale dei Servizi.



ROMA

Amministrazione ▾ Dati e statistiche ▾ Servizi Attualità ▾ Partecipa ▾ Contatti ▾

Home > Partecipa > Di' la tua

Processi Partecipativi

Roma Capitale dà voce ai cittadini, favorisce la loro piena partecipazione alla gestione della cosa pubblica e l'esercizio consapevole dei diritti promuovendo, anche per via digitale, forme di consultazione che consentono a tutti di esprimere il proprio parere, indirizzando l'Amministrazione verso scelte condivise.

L'obiettivo è un cambiamento di prospettiva: una profonda trasformazione del rapporto fra cittadini e Pubblica Amministrazione e un maggiore coinvolgimento nei processi decisionali attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta e partecipata.

I processi partecipativi trovano il loro fondamento anche nel nuovo Statuto di Roma Capitale (come modificato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 1 e n. 5/2018), che introduce il Bilancio Partecipativo come strumento di decisione condivisa sull'utilizzo e sulla destinazione delle risorse economiche dell'Ente.

Bilancio Partecipativo di Roma Capitale 2019

Esito finale della votazione - Promosso da: Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità

Il *form* di caricamento ha previsto l'articolazione di ciascuna proposta mediante un format strutturato, così da garantire nel complesso una minima uniformità nella modalità di presentazione:

- titolo;
- una descrizione breve e una più dettagliata dell'intervento ipotizzato;
- ambito e tipologia di intervento;
- obiettivi e risultati attesi;
- destinatari e beneficiari;
- stima dei costi (eventuale);
- eventuali allegati (*rendering*, progetti, immagini delle aree interessate, documenti ecc.);
- geolocalizzazione e visualizzazione su mappa.

L'appartenenza a una delle categorie di soggetti titolati alla partecipazione è stata verificata tramite raffronto automatico con le liste elettorali, per i residenti, e attraverso la compilazione di un'autodichiarazione per i city user, con la previsione di controlli a campione. Le proposte erano consultabili in chiaro sul portale istituzionale, con l'attribuzione di uno pseudonimo a ciascun proponente.

Per le richieste di informazioni, supporto o chiarimenti è stata messa a disposizione una mail istituzionale – partecipazione.cittadini@comune.roma.it – che durante le fasi operative ha dato riscontro a oltre 80 richieste di supporto.

Fino al 21 luglio 2019 le proposte, consultabili in chiaro sul portale, potevano essere sostenute online dagli altri utenti (previa identificazione), con un meccanismo analogo al *like* presente nei principali social network. Come da Regolamento, tutte le proposte che hanno ottenuto almeno il 5% dei sostegni – calcolati su base municipale - sono state ammesse alla successiva fase di valutazione tecnica. L'elevata dispersione di voti, riscontrata soprattutto nell'ambito di quei Municipi più virtuosi in termini di partecipazione, e l'intenzione di valorizzare ulteriormente la partecipazione hanno successivamente spinto la Giunta Capitolina a introdurre un criterio aggiuntivo di inclusione: con Deliberazione n.150 del 31 luglio sono state ammesse all'esame del Tavolo tecnico ulteriori proposte nella misura di una ogni mille adesioni, calcolate per difetto, secondo l'ordine delle singole graduatorie municipali e di quella intermunicipale. In totale sono state 73 le proposte dei cittadini che hanno superato questo primo livello di scrematura.

3.3 La partecipazione dei Municipi

Le amministrazioni municipali sono state chiamate a scegliere la propria modalità di partecipazione nell'ambito di tre alternative:

- a. La raccolta e/o condivisione di idee, proposte e progetti con la cittadinanza attraverso **incontri e assemblee pubbliche**, da strutturare in forma liberamente scelta;
- b. L'attribuzione di **coefficienti di premialità** a singole proposte o categorie di proposte, al fine di sostenere, in fase di voto, determinate iniziative che fossero particolarmente coerenti con le intenzioni o le priorità dell'Amministrazione;
- c. La costituzione di **focus group** rappresentativi della popolazione residente in ciascun Municipio, costituiti da un numero di partecipanti compreso tra 20 e 50 ed estratti - secondo un disegno stratificato in base ai parametri di genere, cittadinanza ed età - tra coloro i quali si fossero autocandidati tramite apposito *form* reso disponibile sul portale istituzionale.

Data la ristrettezza dei tempi e il carattere sperimentale di questa prima esperienza, tutti i Municipi hanno scelto di avvalersi della prima modalità, ovvero di presentare – entro il termine previsto del 13 settembre – idee progettuali preventivamente condivise con i cittadini attraverso incontri pubblici sul territorio. In alcuni casi si è scelto di “adottare” proposte già pervenute dai cittadini, per garantire loro maggiori possibilità di vittoria grazie alla riserva del 20% prevista per le proposte municipali. Tutti i contributi dei Municipi sono stati ugualmente sottoposti all'esame di sostenibilità tecnico-amministrativo-finanziaria del Tavolo dell'Amministrazione.

3.4 Le tipologie di intervento

In totale le proposte dei cittadini sono state 1.481 da parte di 1.076 proponenti (il limite massimo era di cinque proposte per cittadino), di cui 938 giudicate inerenti il processo e pubblicate sul portale istituzionale. I progetti pervenuti dai Municipi sono stati invece 40, per un totale complessivo di **1.521 proposte ricevute**. Tra le proposte dei cittadini, quelle approdate all'esame del Tavolo – alla luce dei quasi 159mila sostegni espressi - sono state 193 a cui si sono aggiunte quelle dei Municipi, per un totale di 233 proposte esaminate all'esito della prima scrematura.

La maggior parte delle proposte, come da prospetto di seguito, si è focalizzata sulla riqualificazione di piazze e aree urbane - attraverso una serie di interventi integrati su pavimentazione, illuminazione, arredi urbani - e sulla valorizzazione di parchi, giardini e aree verdi; molto sentita anche la necessità di assicurare la presenza di aree gioco attrezzate e aree cani in ogni quartiere. Ancora, grande attenzione ai temi dell'accessibilità e della sicurezza urbana e stradale: sistemi di videosorveglianza, strisce pedonali indelebili, segnaletica stradale efficiente.

Nello specifico:

- ✓ Ufficio di Scopo per il Decoro Urbano
- ✓ Assessorato Roma Semplice
- ✓ Assessorato alle Infrastrutture
- ✓ Assessorato alla Città in Movimento
- ✓ Dipartimento Mobilità e Trasporti
- ✓ Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità
- ✓ Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
- ✓ Dipartimento Tutela Ambientale
- ✓ Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana
- ✓ Tutti i Municipi, con riferimento alle Direzioni Tecniche e agli uffici di Presidenza

Dal 7 agosto al 4 ottobre i progetti dei cittadini e quelli dei Municipi sono stati oggetto di un esame che ha tenuto conto, oltre che dalla effettiva fattibilità, anche della compatibilità e coerenza con la programmazione dell'Ente già in essere e con quella prevista (ad esempio, per le piste ciclabili e i percorsi ciclopedonali è stata verificata la coerenza con il PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

In particolare, le valutazioni di non fattibilità hanno riguardato i seguenti casi:

- opere che insistevano su aree di non proprietà o comunque non disponibili nel patrimonio di Roma Capitale;
- opere già finanziate all'interno del piano degli investimenti dell'Amministrazione;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi già in corso di realizzazione oppure previsti all'interno di altri programmi/progetti;

Nel caso di più proposte riguardanti lo stesso intervento il Tavolo ha proceduto, ove possibile, ad accorparle integralmente o parzialmente, in modo da sottoporre alla votazione finale soltanto una. Nei casi di sovrapposizione tra proposte presentate da cittadini e dai Municipi, queste ultime sono state accorpate e associate al Municipio per dare loro la possibilità di fruire della quota riservata del 20%.

Infine, relativamente alle proposte ammissibili solo in parte, il Tavolo ha proceduto a effettuare stralci funzionali con l'idea di adottare un approccio il più possibile inclusivo, che tenesse conto di ogni spunto o elemento giudicato valido all'interno di ogni proposta.

A ciascuna proposta è stata associata anche una stima economica di massima, più o meno concordante con quella effettuata dai proponenti ove presente; ciò si è reso necessario per consentire, alla chiusura del voto finale, l'individuazione delle opere vincitrici fino a esaurimento del budget disponibile. Nel caso di opere rientrate solo parzialmente nella graduatoria dei vincitori, queste sono state inserite tra le vincitrici solo se parcellizzabili in ottica ugualmente funzionale; diversamente, il criterio adottato è stato quello di passare direttamente all'opera successiva in ordine di voti ricevuti.

Alla fine dei lavori sono state ammesse alla votazione finale 73 proposte dei cittadini e 38 dei Municipi, per un totale di 111 interventi.

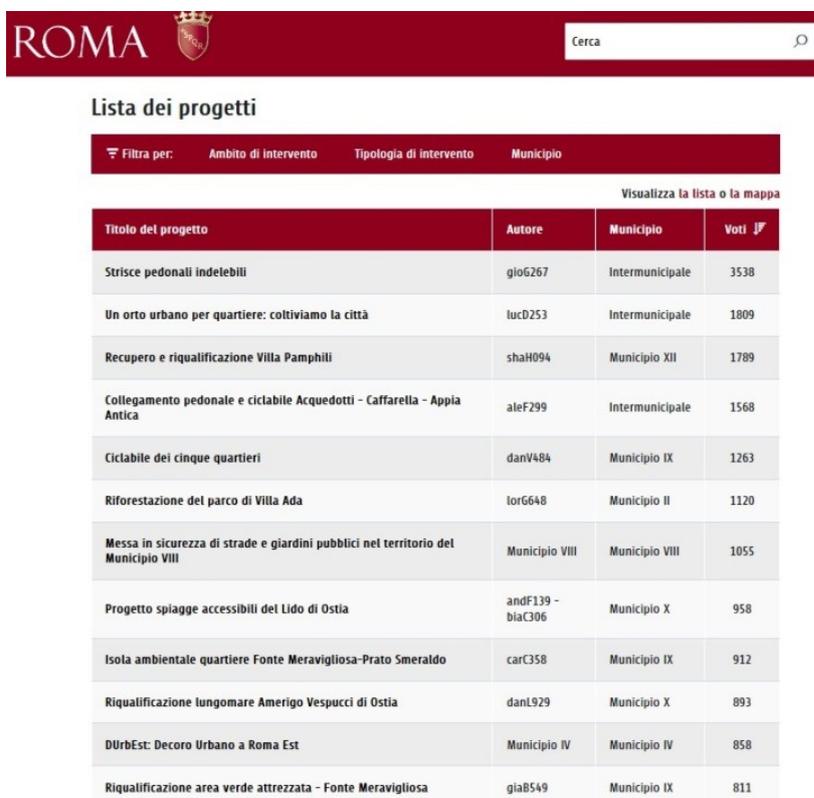
3.6 La consultazione finale

Gli interventi validati dal Tavolo dell'Amministrazione sono stati infine sottoposti a un'ulteriore votazione online attraverso la medesima piattaforma, disponibile nel sito istituzionale e accessibile previa identificazione. **Dal 12 al 21 ottobre** ciascun cittadino titolato ha avuto la facoltà di esprimere fino a tre preferenze in un'unica sessione di voto (modello "cabina elettorale"). Questa fase è stata supportata da un rilancio della campagna di comunicazione attraverso gli stessi canali utilizzati nelle fasi precedenti.

In corso di votazione è stato mantenuto visibile online il numero di voti ottenuti da ciascuna opera, nel rispetto dell'anonimato dei votanti. Nel complesso le opere hanno raccolto 36.128 voti da parte di quasi 17mila votanti; le opere ammesse al finanziamento sono state 65, suddivise nelle sedici graduatorie.

Alla chiusura della consultazione si sono tenute le ultime sedute del Tavolo per procedere alla definizione dei progetti vincitori sulla base dei budget disponibili, tenendo conto delle premialità, della riserva per i Municipi e della possibilità di stralciare le opere non interamente finanziabili.

Dopo la comunicazione ufficiale degli esiti dei lavori al Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità da parte della Vice Direzione Generale per i Servizi al Territorio, responsabile del Tavolo, la chiusura del processo è stata formalizzata con **Delibera di Giunta Capitolina n. 284** del 10 dicembre 2019, che ha preso atto dei risultati attribuendo le competenze delle opere alle rispettive strutture capitoline centrali e territoriali e disponendo l'inserimento dei relativi fondi nel Bilancio di previsione 2020-2022.



Lista dei progetti

Visualizza la lista o la mappa

Titolo del progetto	Autore	Municipio	Voti
Strisce pedonali indelebili	gioG267	Intercomunale	3538
Un orto urbano per quartiere: coltiviamo la città	lucD253	Intercomunale	1809
Recupero e riqualificazione Villa Pamphili	shaH094	Municipio XII	1789
Collegamento pedonale e ciclabile Acquadotti - Caffarella - Appia Antica	aleF299	Intercomunale	1568
Ciclabile dei cinque quartieri	danV484	Municipio IX	1263
Riforestazione del parco di Villa Ada	lorG648	Municipio II	1120
Messa in sicurezza di strade e giardini pubblici nel territorio del Municipio VIII	Municipio VIII	Municipio VIII	1055
Progetto spiagge accessibili del Lido di Ostia	andF139 - biaC306	Municipio X	958
Isola ambientale quartiere Fonte Meravigliosa-Prato Smeraldo	carC358	Municipio IX	912
Riqualificazione lungomare Amerigo Vespucci di Ostia	danL929	Municipio X	893
D'UrbEst: Decoro Urbano a Roma Est	Municipio IV	Municipio IV	858
Riqualificazione area verde attrezzata - Fonte Meravigliosa	giaB549	Municipio IX	811

Concluso l'iter che ha portato all'identificazione delle opere da realizzare, prosegue il percorso di trasparenza e rendicontazione alla cittadinanza da parte dell'Amministrazione capitolina: nell'ambito delle prossime evoluzioni dell'area Partecipa è prevista la realizzazione di un sistema di tracciatura dello stato di avanzamento dei lavori per ogni singola opera. La narrazione sarà filtrata attraverso una serie codificata di icone rappresentative della tappe fondamentali di ogni opera, a cominciare dall'esito del voto e dall'assegnazione del budget per proseguire con il progetto definitivo, la gara d'appalto, i lavori in corso e la chiusura dei lavori.

4 I numeri di #ROMADECIDE

RACCOLTA E SOSTEGNO DELLE PROPOSTE

Proposte presentate dai cittadini	1.481
Proposte idonee pubblicate sul portale	938
Proposte presentate dai Municipi	40
Totale proponenti	1.076 (752 per le proposte pubblicate)
Totale sostegni online	158.937
Partecipanti complessivi alle fasi di proposta e sostegno	29.211 di cui elettori: 26.428 (90%) e city user 2.783 (10%)

VALUTAZIONE TECNICA

Proposte giunte al Tavolo dell'Amministrazione	233 (193 cittadini + 40 Municipi)
Proposte ammesse al voto online	111 (73 dei cittadini + 38 dei Municipi)
Di cui stralciate:	22
Di cui accorpate:	6 dei cittadini (ridotte a 3) e 5 "adottate" dai Municipi

CONSULTAZIONE FINALE (fig.1)

Totale dei votanti	16.993
Di cui elettori	16.328 (96%)
Di cui city user	665 (4%)
Totale voti espressi	16.993
Proposte vincitrici	65

NUMERI COMPLESSIVI (fig.2)

Utenti unici partecipanti alle fasi online di proposta, sostegno e voto	46.204
Di cui elettori:	42.756 (93%)
Di cui city user:	3.448 (7%)

DISPOSITIVI UTILIZZATI PER LA PARTECIPAZIONE ONLINE (fig.3)

Pc	40%
Mobile	55%
Tablet	5%

Fig.1 – Elettori e city users partecipanti alla consultazione finale

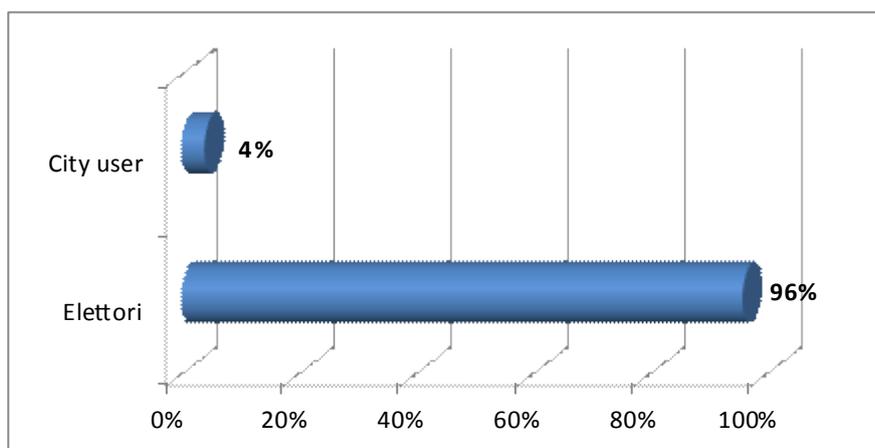


Fig.2 – Totale partecipanti a tutte le fasi online del processo

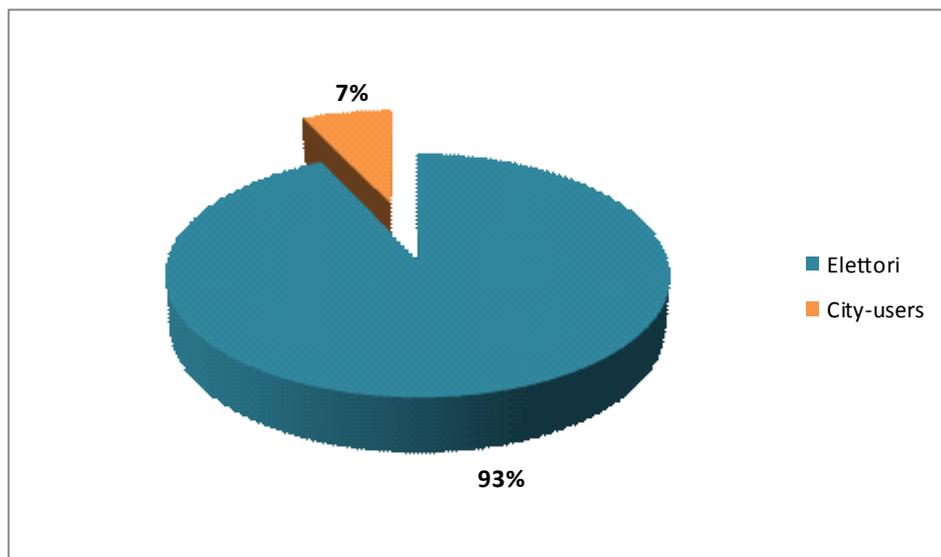


Fig. 3 – Dispositivi utilizzati per la partecipazione online

